

CITTÀ

Chi non può nasconderli all'interno dovrà comprare quelli «de luxe»



L'Associazione dei musei d'arte critica il Comune per la Civica

Critiche al comportamento del Comune di Trento arrivano dall'Amaci, l'associazione dei musei d'arte contemporanea italiani. Il consiglio direttivo si è riunito a Trento negli spazi della Galleria civica per discutere sulla situazione di crisi di diversi musei e centri. Con riferimento alla situazione trentina il direttivo ha

evidenziato la «gravità del comportamento dell'amministrazione comunale, che ha deciso di sottrarsi all'impegno pubblico di sostenere la Fondazione». Amaci ribadisce quanto già detto quando Palazzo Thun aveva annunciato il taglio dei contributi: «Cancellare un'istituzione culturale dopo 23

anni di investimento - si legge in un comunicato - è sintomo di una scarsa capacità di valutazione del significato culturale del patrimonio pubblico». Alla luce di questa e altre situazioni di grave crisi Amaci chiede un incontro urgente con il presidente del consiglio Monti e i ministri competenti.

# Rifiuti, bidoni da mille euro per i bar

Presto al via anche in centro storico il «porta a porta»

DANIELE BATTISTEL

I ladri non andranno più a fare razzia all'interno degli esercizi pubblici, bensì all'esterno. Se infatti andrà in porto l'operazione pianificata da Comune e Dolomiti Energia per la raccolta dei rifiuti «porta a porta» anche in centro, sarà molto più conveniente e meno rischioso limitarsi a rubare i bidoni che i commercianti lasceranno fuori dalle vetrine. Si tratterà infatti di raccoglitori di lusso perché, dovendo rimanere per strada, dovranno essere realizzati con materiali di pregio e «non impattanti». L'altra sera, durante una serata informativa con i presidenti di categoria di baristi, ristoratori e albergatori, Comune e Dolomiti Energia hanno spiegato che ogni bidone costerà mille euro più Iva. E che, *ça va sans dire*, a pagarlo dovranno essere i commercianti. A meno che il bar o ristorante non abbia un luogo nascosto ove conservare i rifiuti nei giorni non di raccolta. Considerando che ogni attività commerciale ha necessità di un raccoglitore per il residuo, uno per l'umido e uno per il vetro (se non di più, nel caso di un bar), si fa presto a capire che ogni esercente dovrà lasciare per strada un patrimonio di 3-4 mila euro. E la cosa garba davvero a pochi. Non solo per il rischio di vedersi portare via i bidoni profumatamente pagati, quanto per il dover sborsare - in un momento in cui anche per le attività



commerciali il fatturato è in recessione - diverse migliaia di euro per i rifiuti. «L'abbiamo spiegato subito al Comune che questa soluzione non ci piace» afferma Massimiliano Peterlana, presidente dei pubblici esercizi

I bidoncini per la raccolta dei rifiuti: per le attività commerciali del centro saranno diversi, ma soprattutto molto costosi

di Confesercenti. Il quale, già ieri mattina, si è recato dall'assessore al commercio Fabiano Condini per cercare una soluzione. Più facile a dirsi che a farsi. Da anni si sapeva che il centro storico sarebbe stata la zona più delicata per il porta a porta, a causa di evidenti difficoltà logistiche. Non per nulla Comune e Dolomiti Energia avevano deciso di lasciarlo per ultimo, per sperimentare il nuovo sistema di raccolta nel resto della città. L'idea originaria era quella di evitare i bidoni a bordo strada realizzando un pugno di «isole ecologiche» interrate (sul modello di quella di piazza Battisti) a cui residenti e commercianti avrebbero dovuto conferire i loro rifiuti doverosamente separati. Se non che - tra ritardi nella progettazioni, mancanza di denaro da investire e intoppi vari - le isole sono ancora nel libro dei sogni. E ora, visto che la raccolta dei rifiuti separati va completata per poter introdurre la tariffa puntuale, Comune e Dolomiti Energia sono dovuti correre ai ripari proponendo il porta a porta anche per il centro storico. «Il nostro timore - spiega Peterlana - al di là del fatto che in questo momento pochi di noi possono permettersi un tale investimento è che, una volta realizzati, questi bidoni diventino la soluzione definitiva, vanificando l'ipotesi delle isole interrate». Il Comune per ora prende tempo anche se la questione sarà portata presto all'attenzione del Consiglio da un'interrogazione del consigliere Pdl Manfred de Eccher.

I DATI CARTASI

In regione boom di acquisti a Pasqua

Crisi o non crisi, in regione si spende. Più che in ogni altra parte d'Italia. A dirlo sono i dati diffusi dall'Osservatorio acquisti CartaSi, che ha analizzato le spese turistiche effettuate dagli Italiani con carta di credito nel periodo pasquale, ossia nelle 4 settimane terminanti il giorno di Pasqua. Il Trentino Alto Adige viaggia a velocità decisamente più sostenuta rispetto al resto del Paese: il +14,1% di spese rispetto all'anno precedente. Secondo CartaSi, si tratta della crescita più forte registrata in Italia (+4,6%), più alta anche del +9,1% medio osservato nel nord-est della Penisola. In tutta la penisola gli Italiani hanno speso 2,3 miliardi di euro. I trentini in particolare hanno speso il 7,4% in più rispetto all'anno precedente in alberghi e il 7% in più in ristoranti, contro un -0,7% della media fatta segnare in tutta Italia. Ma soprattutto il 22,3% in più in carburanti, con un peso determinante dei rincari.






# EXPO

VALSUGANA  
LAGHI LAGORAI

## LEVICO TERME - TRENINO

PRODOTTI E SERVIZI DELL'INDUSTRIA COMMERCIO  
ARTIGIANATO AGRICOLTURA TURISMO





11° TORNEO REGIONALE DI GIMKANA WESTERN 2012

SPETTACOLI EQUESTRI  
COMPETIZIONI DI POLE BENDING  
BARREL RACING  
GIMKANA WESTERN JUNIOR  
SFILATA CON CARROZZE  
PRESENTAZIONE CENTRI IPPICI



28-29-30 aprile  
1 maggio 2012

PALALEVICO  
LUNGOLAGO  
Orario: 10 - 20